

Alle ore 16:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3) Comunicazioni del Sindaco.**

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI:**

Dopo, dopo.

Prende la parola **Sindaco Piero PII:**

Buonasera a tutti, grazie presidente.

Alcune brevi comunicazioni.

La prima è per ringraziare l'assessore alla sanità della Regione, Monia Monni, per l'incontro che abbiamo fatto presso l'ospedale di Campostagia per, insomma, un approfondito esame e discussione anche con gli operatori sanitari dell'ospedale, non solo, in merito al punto nascita del nostro ospedale.

È stato un incontro molto positivo.

Ho avuto modo di ringraziare l'assessore a nome di tutto il Consiglio Comunale della nostra città.

E naturalmente la nostra attenzione resta molto alta e vigile su tutti i passaggi che ancora dovranno essere fatti per assicurare la continuità dell'attività sanitaria dell'ospedale della Val d'Elsa.

Erano presenti anche sindaci di altri comuni della nostra zona, Certaldo, Castelfiorentino, insomma, e a dimostrazione Monteriggioni, a dimostrazione di un ampio interesse territoriale alla continuità assistenziale del nostro ospedale.

Come sapete, è iniziata la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 2026-2027.

E porgo i saluti al nuovo direttore Quercini della Fondazione Territori Sociali, invitandolo anche in uno dei prossimi consigli comunali a interloquire con noi sugli sviluppi del ruolo della fondazione, che a dicembre festeggerà i 20 anni della sua costituzione.

Quindi è un anniversario molto importante.

Sapete, c'è stato un passaggio su ricorso al TAR sull'attività di navigazione rafting del Settorezza.

Il TAR ha confermato fino all'esame del merito l'ordinanza e nei prossimi giorni ci sarà udienza appunto per la discussione nel merito dell'ordinanza stessa.

Io ho finito, passerei la parola all'assessore Peruzzi per una comunicazione sul festival dello Sport.

Alle ore 16:15, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco PELLICCIA.**

Sul punto, prende la parola **Assessore Valerio PERUZZI** che dichiara:

Grazie Sindaco, buonasera a tutti.

E Festival dello Sport, ci tenevo a ringraziare tutte le società sportive e tutti i nostri concittadini che hanno davvero reso l'idea di quello che rappresenta lo sport a Colle di Val d'Elsa.

È stato un festival che inizialmente con il comitato organizzatore doveva essere di una giornata, e poi però colle e colle, e quindi da un'idea tira l'altra, è diventata una settimana ricca di appuntamenti.

E devo dire che è stata una prima edizione che sotto certi aspetti porta dentro di sé tanto di quello che è stato costruito nel passato con scelte fatte 30, 40, 50 anni fa, che ci hanno portato ad avere veramente un tessuto associativo e di impiantistica sportiva tra i più belli e ricchi della nostra regione, di cui dobbiamo esserne orgogliosi.

E questo festival ha proprio l'obiettivo di continuare a creare questa rete tra le nostre associazioni sportive con il progetto di Colle Sportiva che fin dall'inizio abbiamo attuato e continuiamo a lavorarci.

E devo dire sono molto soddisfatto dei risultati che ci sta dando.

La partecipazione in tutti gli eventi è stata veramente tanta, non ce l'aspettavamo, e vuol dire che siamo sulla strada giusta.

Il comitato organizzatore a breve, anche insieme alla commissione sport, si riunirà per individuare quello che potrà essere il periodo per la seconda edizione del prossimo anno e ragionare insomma anche di tutte le migliorie che insomma ognuno di noi— ho visto anche di questo Consiglio Comunale molti che hanno partecipato alle attività e quindi ogni feedback sarà utile per continuare a far crescere questa nostra famiglia poliesportiva ed il festival stesso.

Niente, ancora un grande ringraziamento a tutto il comitato organizzativo che si è preso l'onere di portare avanti un'idea e che poi, come sempre, tra il dire e il fare c'è di mezzo il fare.

Quindi insomma si sono anche rimboccati le maniche in modo volontario per rendere per quella settimana, in particolare per l'ultima giornata della domenica, Colle un po' capitale dello sport della nostra nazione.

Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Assessore Lettieri, avrei prenotato.

Sì, va bene.

Assessore Lettieri.

Sul punto, prende la parola **Assessore Carlotta LETTIERI** che dichiara:

Grazie Presidente, buonasera a tutti da Colle Capitale dello Sport.

Parliamo invece adesso di Colle Capitale della Gota perché domenica 4 torna questa importante manifestazione, è la quarta edizione.

Come ogni anno porta con sé anche delle novità.

Ormai si è diffusa, si è molto conosciuta come momento di aggregazione, e per noi però è anche un momento importante per far conoscere la città, non solo con le sue eccellenze, la gota e il cristallo, ma proprio anche quello che abbiamo dentro la città.

Per il secondo, per il terzo anno abbiamo organizzato il press tour per giornalisti di settore, li accompagneremo a visitare il nostro Palazzo Pretorio E per la prima volta abbiamo organizzato insieme all'Associazione Equilibrio, che si sta occupando ormai dal primo anno di organizzare questa festa, il primo contest della torta all'acqua.

La torta all'acqua è un'altra eccellenza che abbiamo rispolverato nella storia di Colle, e alle 16 ci sarà vicino al baluardo un momento proprio di, di festa.

E sono stati contattati tutti i nostri nostri, le nostre attività, ristoranti e bar.

Hanno aderito in 12, mi sembra, 10.

E ringrazio anche Patrizia Belli, il consigliere, perché ci sta dando una grossa mano.

E quindi loro dovranno, diciamo, sperimentarsi nel creare e dare un nuovo volto a quella che è la ricetta classica colligiana.

Quindi vi aspettiamo, è un invito a tutti voi e soprattutto a tutta la città a partecipare, perché è veramente una giornata di festa.

Approfitto, perché il prossimo consiglio comunale ci sarà il 19 di ottobre, per invitarvi anche al Festival VIA: Vivere, Incontrare, Assaporare a Colle, dal 16 al 18 di ottobre.

Quest'anno da Siamo voluti passare da una giornata a 3 giornate e le attività sono veramente tante.

Sono 3 giorni ricchi di appuntamenti per grandi e piccini.

Inizieremo il 16 di ottobre la mattina con un appuntamento a teatro rivolto ai ragazzi degli istituti superiori della provincia di Siena, coloro che stanno frequentando la classe quinta.

Per il Francigena Lab, la vita come viaggio, attraverso degli interventi con l'Associazione Europea delle Vie Francigene e lo psicologo e psicoterapeuta Stefano Bartoli, indurremo i ragazzi a riflettere su quella che è, quello che è la vita, no, il viaggio.

E loro si trovano a scegliere, a fare scelte importanti, e quindi abbiamo pensato in un modo un po' diverso di fare questa metafora con il viaggio sulla Francigena.

Nel pomeriggio invece il saloncino sarà dedicato al Francigena Film Festival con l'attore e regista Guidelli che appunto condurrà la settima edizione.

Saranno proiettati i vari cortometraggi, tra cui anche il vincitore.

Il sabato 17 ottobre invece un appuntamento per i più piccoli I ragazzi del progetto Ask Me Call dell'Istituto San Giovanni Bosco accompagneranno i bambini delle elementari in un viaggio a conoscere la città alta, della parte alta della città, e mentre nel pomeriggio incontreremo la città e faremo conoscere alla città non solo i nostri progetti relativi alla francigena, ma accoglieremo il consigliere regionale Alessio Spinelli, che è delegato per AEWf, verrà a farci un saluto.

Ci saranno i sindaci di Sutri, di Proceno, e l'assessore alla cultura del comune di Altopascio.

Ci saranno altre buone pratiche che vorremmo presentare, e poi parliamo— parleremo anche di un'idea progettuale che stiamo portando avanti con l'Università di Padova e l'Università di Siena per il per il nostro ostello.

Si concluderà la 3 giorni con un trekking rivolto a tutti, sulla, chiaramente sull'anello della nostra città.

Ci saranno le guide turistiche, le guide ambientali, i ragazzi sempre di Asmi Colle che ci accompagneranno a conoscere la nostra città.

Quindi siete tutti invitati.

Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Assessore Tozzi.

A questo punto, interviene **Assessore Daniele TOZZI**:

Sì, grazie Presidente.

Io invece impiego qualche minuto per fare una comunicazione più che altro rivolta alla città, una comunicazione che abbiamo concordato con il Presidente della Commissione 3, con la Giunta, in particolare l'Assessorato alle Politiche Giovanili, riguardo al mese di settembre, che è il mese in cui si celebra il 10 settembre in particolare la Giornata Mondiale per la prevenzione del suicidio.

E l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Associazione Internazionale per la Prevenzione del Suicidio ha scelto come messaggio narrativo quello di parlare del suicidio, quindi di portare avanti delle conversazioni che informino sul tema del suicidio e soprattutto su come prevenirlo.

E quindi abbiamo voluto fare questa comunicazione in questo Consiglio Comunale, che è l'ultimo giorno di settembre per parlare di questo tema importante, iniziando dai dati, che secondo ISTAT ci sono 3906 suicidi all'anno in Italia.

Il dato è riferito al 2022, gli anni successivi sono sicuramente in aumento, di cui più di 3000 uomini e 840 donne.

E è un dato che deve farci riflettere, ma vorrei che non ci soffermassimo sul dato, ma sul fatto che ovviamente tutti i suicidi che ci sono hanno una storia dietro, hanno famiglie che ovviamente sono attraversate da una perdita importante, spesso anche da domande che non hanno risposta.

E quindi noi come Comune vogliamo riconoscere la nostra responsabilità, anche sapendo che ovviamente prevenzione e cura sono temi ovviamente che comprendono, che competono prima di tutto alla sanità, ovviamente ai professionisti.

Però noi vogliamo provare a contribuire nella costruzione di una comunità nella quale la richiesta di aiuto non sia percepita come una debolezza, ma come ovviamente un passo importante che ognuno di noi fa.

E quindi anche l'importanza di non voltarsi dall'altra parte in questi temi.

Quindi In quest'ottica ovviamente parlo io in quanto delega al welfare culturale, quindi legato al diritto alla salute, alle politiche sociali, ma ovviamente un tema che riguarda tutti perché riguarda la scuola, riguarda lo sport, riguarda tutte le associazioni, i luoghi di lavoro e tutti quegli spazi in cui si creano relazioni.

Quindi quello che voglio dire è che ognuno di noi senza improvvisarsi psicologo, deve comunque essere pronto a raccogliere quei segnali di aiuto che arrivano, deve essere ovviamente in grado di riconoscerli.

E il nostro compito è quello di fare in modo che ci sia questa possibilità.

Quindi abbiamo deciso poco fa con il presidente della Commissione 3, consigliere Cavalieri, di convocare una commissione specifica su questo tema, anche per dare concretezza alla mozione che abbiamo approvato qualche consiglio fa su questo tema.

E io qui voglio solo ricordare quali sono gli strumenti del territorio.

Noi a Colle di Valdelsa abbiamo il Centro di Salute Mentale dell'Alta Valdelsa, che è in via Gramsci, che ha un servizio d'accesso diretto per le situazioni urgenti durante l'orario d'apertura, mentre per le emergenze ovviamente i numeri sono sempre il 112 E il numero 116 117 che è attivo in Toscana per cure mediche non urgenti, orientamento sanitario.

Quindi sono sempre numeri che possiamo chiamare in caso di necessità, anche nel caso in cui percepiamo che qualcuno abbia bisogno di aiuto e da solo non è in grado di chiederlo.

Quello che chiedo è di rendere più possibile normale parlare della sofferenza, parlare di questi temi e far passare il messaggio che chiedere aiuto è un qualcosa che non compromette niente, è un qualcosa che ci può aiutare e può arrivare a risolvere i problemi che pensiamo siano più grossi di quello che realmente sono.

Tendenzialmente risolviamo e possiamo risolvere sempre tutto, basta essere affiancati dalle persone giuste.

Questo è il messaggio che come Consiglio Comunale secondo me dobbiamo trasmettere.

Grazie e scusate se ho utilizzato più minuti magari di quelli necessari, ma è davvero un tema a cui tengo molto

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

e chi conosce la mia storia sa perché.

Lascio la parola quindi al consigliere Nencini.

Interviene quindi **Consigliere Pietro NENCINI**:

Grazie, Presidente.

Mercoledì 12 agosto sono stato inviato dal sindaco a partecipare alla commemorazione dell'Eccidio di Sant'Anna di Stazzino.

Scortato da un agente della polizia locale e da un dipendente comunale che ha portato il gonfalone, ho presenziato alla Santa Messa in suffragio delle vittime, celebrata nella chiesa di Sant'Anna dall'arcivescovo di Pisa Saverio Canistrà, e poi alla cerimonia civile delle onoranze presso il monumento ossario sul Colle di Cava.

Erano presenti il capo dell'Ufficio della Cultura e Memoria del Ministero della Difesa, Generale dei Carabinieri Andrea Rispoli, il sindaco di Stazema Maurizio Verona, presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna Umberto Mancini, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Esteri onorevole Antonio Tajani, l'onorevole Giuseppe Conte che ha tenuto l'orazione ufficiale.

Nella quale orazione l'onorevole Conte ha ricordato le 560 vittime innocenti, tra cui donne, anziani e 130 bambini, trucidate il 12 agosto '44 dalle SS tedesche con la complicità di fascisti locali.

L'onorevole Conte ha definito la strage un atto terroristico premeditato e un monito costante per il futuro.

Ha esaltato i valori antifascisti della Costituzione e ha espresso un forte richiamo al patriottismo costituzionale.

Significativa è stata la presenza del dottor Marco De Paolis, ora procuratore generale militare presso la Corte Militare d'Appello di Roma, che io avevo avuto già l'onore di conoscere personalmente a San Gimignano lo scorso 29 gennaio in occasione del Giorno della Memoria.

Benché non abbia preso la parola, la presenza del dottor De Paolis è stata da sola eloquente, riportando i pensieri al famoso armadio della vergogna scoperto soltanto nel 1994 in un sotterraneo della Procura Militare di Roma.

Il mobile fu rinvenuto in una stanza adibita a sottoscala Nei sottosca— nei sotterranei del Palazzo Cesigaddi di Roma.

Per decenni era rimasto protetto da un cancello chiuso con un lucchetto e posizionato con le ante rivolte verso il muro, così da nascondere il contenuto e farlo sembrare inutilizzato, vuoto.

In quell'armadio erano collocati 695 fascicoli riguardanti stragi ed eccidi nazifascisti compiuti in Italia tra il 1943 e il '45.

Il processo per l'eccidio di Sant'Anna di Stazema poté così aprirsi solo nel 2004, 60 anni dopo i fatti, davanti al Tribunale Militare della Spezia.

Le indagini condotte da De Paulis accertarono che il massacro non fu una rappresaglia improvvisata o una reazione a un attacco partigiano, bensì un atto terroristico premeditato e pianificato a tavolino per sterminare la popolazione locale e fare terra bruciata intorno alla Resistenza.

Il 22 giugno 2005 il Tribunale Militare della Spezia, accogliendo le richieste della Procura, pronunciò sentenza di primo grado: 10 condanne all'ergastolo.

Gerhard Sommer, sottotenente, nato nel '21.

Georg Rauch, sottotenente, nato nel '21.

Karl Gropler— sono 10 nomi, ma sono persone che hanno la responsabilità di questi fatti gravissimi— sergente, nato nel '23.

Alfred Schöneberg, sottotenente, nato nel '21.

Erich Schendel, sergente, nato nel '22.

Werner Bruce, sergente, nato nel 1920.

Ludwig Eirich Sonntag, sergente, nato nel '24.

Horst Richter, sergente, nato nel '21.

Alfred Concina, sergente, nato nel '19.

Ludwig Göring, caporal maggiore nato nel '23, l'unico ad avere ammesso parzialmente le proprie responsabilità.

Questi sono i 10 che erano ancora vivi nel 2005, perché gli altri responsabili morti non poterono essere processati.

Gli imputati vennero giudicati in contumacia poiché residenti in Germania e mai estradati.

E avevano tutti superato gli 80 anni.

All'epoca dei fatti avevano tra i 20 e i 23 anni di età.

La sentenza fu confermata in appello nel 2006 e in Cassazione nel 2007.

Sebbene i condannati non abbiano mai scontato la pena in carcere a causa del rifiuto della magistratura tedesca di dare esecuzione alla sentenza italiana, Il processo ha restituito dignità e giustizia storica alle vittime e ai superstiti della Versilia.

Va detto anche che il processo ha accertato che, quantunque l'azione materiale sia stata eseguita da militari tedeschi delle SS, vi fu la presenza e la collaborazione attiva di italiani della Repubblica Sociale e di collaborazionisti locali.

Infatti, i reparti delle SS, che non conoscevano le impervie mulattiere delle Apuane, furono guidati su per i sentieri da fascisti italiani che indossavano divise tedesche o camicie nere e che in alcuni casi agirono a volto coperto per non farsi riconoscere.

Nel dopoguerra un muro di omertà ha protetto i collaborazionisti.

Cosicché non fu possibile identificare con precisione l'identità dei fascisti italiani che parteciparono alla strage in tempo utile per processarli.

Questo fatto ha lasciato purtroppo ancora una ferita profonda nella memoria storica della comunità locale.

Ho ricevuto mandato poi dal sindaco per rappresentare il nostro comune anche domenica prossima, 5 ottobre, alle celebrazioni per le stragi di Marzabotto e di Montesole, sulle colline bolognesi.

Un tragico filo lega i due eventi: entrambe le stragi furono pianificate ed eseguite dallo stesso identico reparto militare, la 16ª divisione corazzata granatieri delle SS Reichsführer, al comando del generale Max Simon.

Già condannato a morte da una corte inglese a Padova nel 1947, sentenza poi commutata in carcere.

Simon fu liberato nel 1954 e morì nel 1961.

La verità giudiziaria ha accertato che le due stragi non furono rappresaglie nate sull'impulso del momento, ma l'applicazione della feroce strategia della terra bruciata imposta dal maresciallo Albert Kesselring.

L'obiettivo militare era eliminare qualsiasi forma di supporto logistico e sociale ai partigiani, sterminando la popolazione civile.

Grazie al sindaco perché mi ha dato l'onore di partecipare a queste manifestazioni, a cui ho partecipato E parteciperò portando orgogliosamente il gonfalone della nostra città di Colle, che vedremo schierato insieme a tanti altri di tante città italiane e a quello di associazioni di partigiani e combattenti ereduca.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Procediamo con l'ordine del giorno del Consiglio.